



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026



Evento di Restituzione

22 maggio 2026



Il Festival: uno straordinario esempio di biodiversità

Oggi si chiude ufficialmente il Festival 2026, che ha visto anche quest'anno una mobilitazione vasta e intensa, con quasi **1.200 eventi registrati nel cartellone**, organizzati dalla società civile, dalle imprese, dalle istituzioni pubbliche e private, sia in presenza che online.

L'ASviS ha organizzato **25 eventi** (conferenze, dibattiti e presentazioni di libri), per un totale di **60 ore di diretta** che hanno raggiunto **oltre 4 milioni** di persone in streaming, con **1,8 milioni di visualizzazioni**.



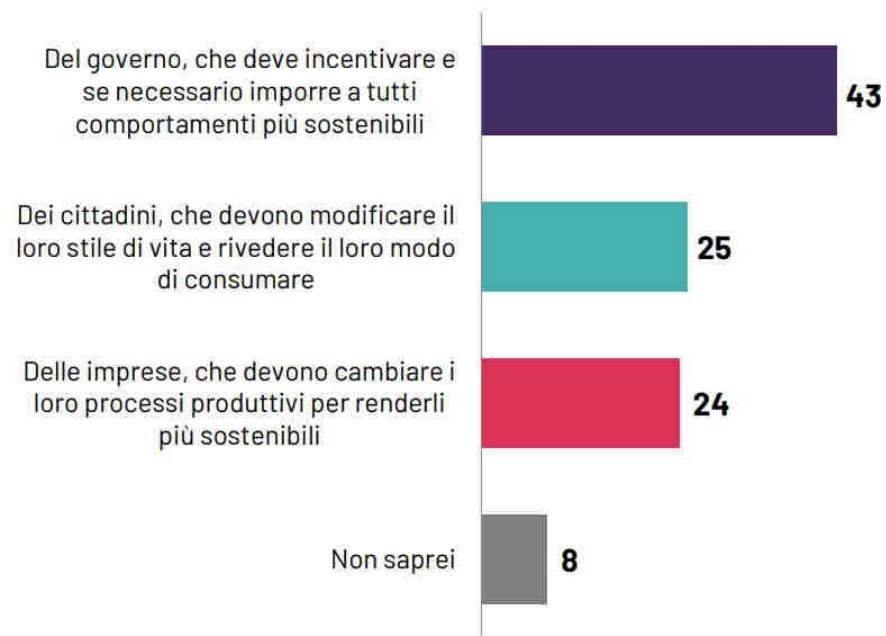
La sostenibilità è una priorità per le persone

- **Il 73% delle persone ha sentito parlare dell'Agenda 2030 e il 38% dichiara di conoscerla bene o a grandi linee.** La conoscenza è maggiormente diffusa tra studenti, laureati e business leader.
- **Il 90% degli studenti e delle famiglie ritiene l'Agenda 2030 «importante» o «molto importante», così come l'85% della business community.**
- **Il 35% ritiene necessario affrontare in modo simultaneo tutte le dimensioni della sostenibilità, anche se la salute e il benessere sono ritenuti l'obiettivo più importante,** seguiti dalla lotta al cambiamento climatico e dalla tutela degli ecosistemi terrestri.
- **Diminuisce l'enfasi sulla sostenibilità ambientale e cresce l'importanza delle tematiche sociali ed economiche.**



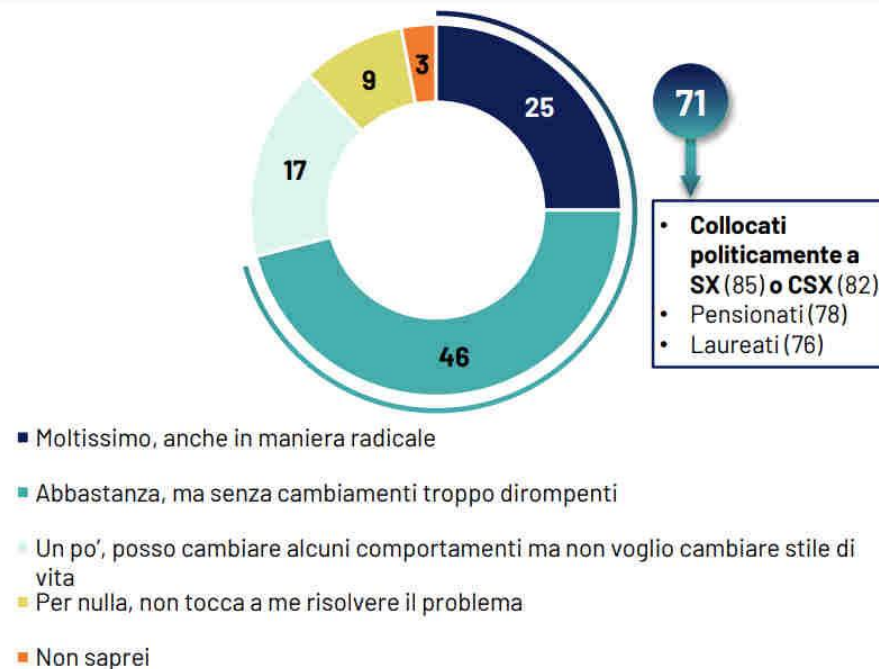
La responsabilità è prima di tutto del governo, a seguire cittadini ed imprese in uguale misura

Secondo lei, di chi è principalmente il compito di affrontare il problema del cambiamento climatico, dell'inquinamento e favorire la transizione ecologica?



Base: totale campione

La transizione ecologica comporta dei cambiamenti nei comportamenti di tutti. Lei come singolo/a cittadino/a quanto è disposto/a sinceramente a rivedere il proprio stile di vita?



Base: tra chi non indica che il cambiamento climatico non è un grande problema

Valori%





La campagna del Festival

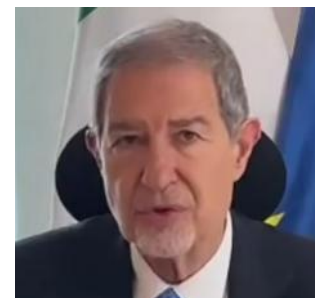
La campagna, realizzata con l'agenzia Next Different, è andata in onda sulle reti TV e Radio della Rai, grazie alla collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha ottenuto oltre **51 milioni di contatti lordi sui canali TV RAI**. A questi si aggiungono i dati della messa in onda sui *touchpoint* di numerosi partner.

Sui **social media** ci sono state **100 milioni di impression** con gli hashtag.

Sono stati rinnovati i format sui Social, ciascuna tappa è stata descritta nell'appuntamento «**Agenda Festival**» e sono state due le «incursioni» nel programma televisivo «**L'Eredità**».



Alcune protagoniste e protagonisti



Alcuni «Festival Extra»



ASVIS TALK

| | | | | |
|--|---|---|--|---|
|  4 MAGGIO Il Rapporto tra imprese e finanza per promuovere lo sviluppo sostenibile |  7 MAGGIO Le fondazioni abilitatori di partnership sociali per promuovere il cambiamento |  11 MAGGIO Sviluppo sostenibile per le regioni montane |  14 MAGGIO Che giorno sarà domani? L'Agenda 2030 attraverso le giovani generazioni |  15 MAGGIO Quale tecnologia per la transizione energetica? Il mito della neutralità tecnologica |
|  18 MAGGIO Insicurezza alimentare, insicurezza sociale |  19 MAGGIO Clima e salute: una sfida sistemica |  21 MAGGIO La Nature Restoration Law e Valutazione Di Impatto Generazionale |  25 MAGGIO Come uscire dal disordine mondiale |  27 MAGGIO Infrastrutture e innovazione. Quali strategie dopo il Pnrr? |

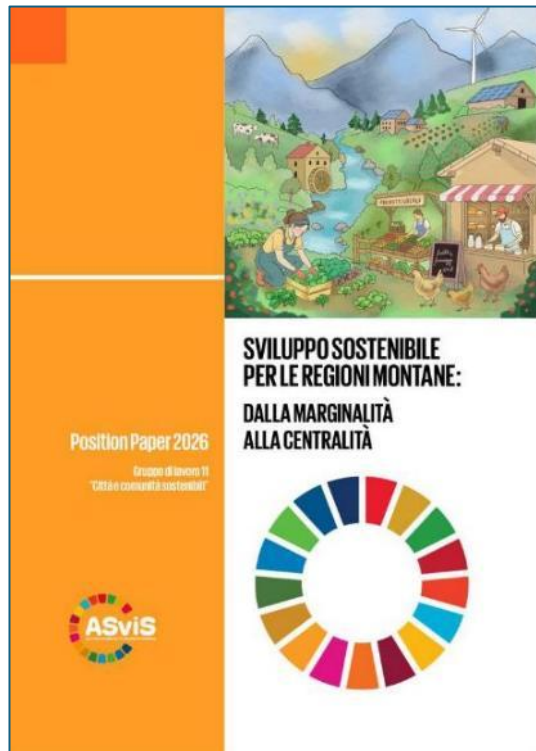


IL VALORE CHE RI-TORNA





I prodotti ASviS diffusi in occasione del Festival





Le pubblicazioni ASviS



RITORNO AL FUTURO. INVESTIMENTI E POLITICHE SOSTENIBILE IN UN MONDO INSTABILE

Servono **politiche coordinate** per superare le crisi e recuperare il ritardo sugli SDGs. È necessario **accelerare la transizione verso le energie rinnovabili** e allo stesso tempo rafforzare governance cooperativa e visione di lungo periodo per riforme e investimenti.

EUROPEAN LEADERSHIP FOR THE FUTURE: CIVIL SOCIETY DRIVING THE POST 2030 AGENDA

Occorre superare la «dipendenza» dal Pil come misura prevalente del progresso. L'Unione europea deve **riprendere la leadership nelle politiche per lo sviluppo sostenibile**, anche in vista della discussione sul post-2030 in sede ONU, rafforzando il ruolo della società civile.

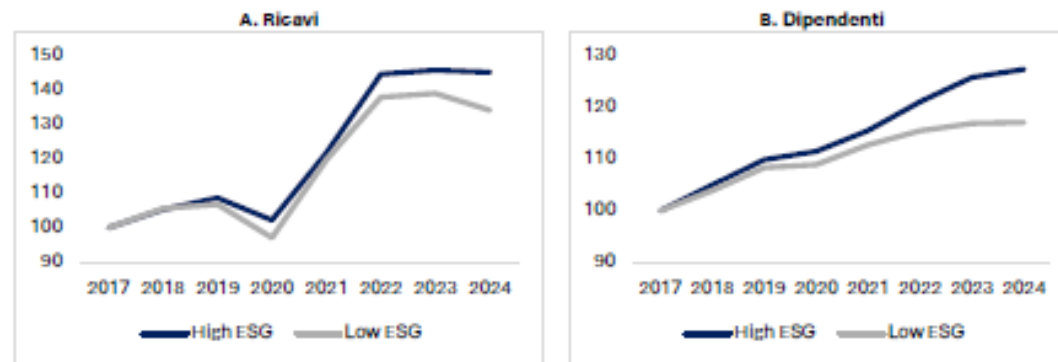
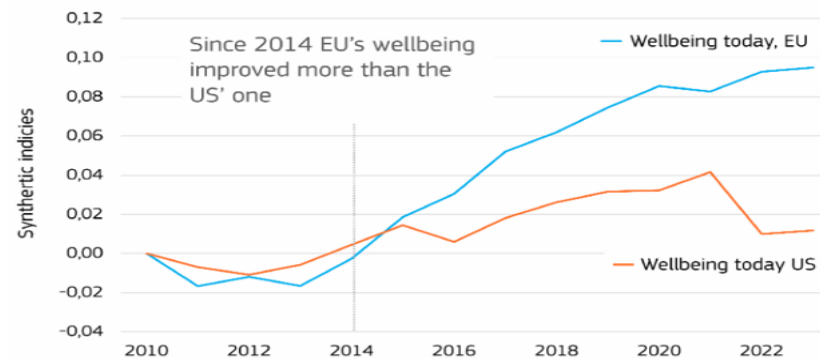


Figure 2 – Wellbeing today since 2010, EU and US



I principali messaggi

LA CITTA' DELLE DONNE. SPAZI, SERVIZI E LAVORO PER UNA NUOVA IDEA DI CITTADINANZA

Le donne devono esercitare un ruolo centrale per la definizione delle politiche per lo sviluppo di nuovi centri urbani: servizi di prossimità e cura, progettazione urbana e mobilità, costruzione di contesti di lavoro più equi per tutte e tutti.

NEL BLU, DIPINTO DI BLU. TUTELARE LA NATURA E GENERARE PROSPERITÀ: CLIMA, BIODIVERSITÀ ED ECONOMIA NEL MEDITERRANEO

Sviluppare la blue economy ripristinando gli ecosistemi marini e costieri è possibile. Accelerare la transizione ecologica coinvolgendo enti e comunità locali tramite alleanze ampie, fondate sulla scienza.



I principali messaggi

GUIDA AI COMUNI SOSTENIBILI

È stata presentata la terza edizione della Guida dei Comuni Sostenibili, estesa a **quasi 170 enti tra Comuni e Province**. Sono moltissime le pratiche territoriali che cambiano la vita delle persone e le politiche locali.



INNOVAZIONE CHE INCLUDE. TECNOLOGIA E TRASFORMAZIONE SOCIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

È necessario integrare **progresso tecnologico, inclusione sociale e coesione territoriale**. ASviS ha messo a disposizione la **piattaforma BEST** per raccogliere, confrontare e rendere trasferibili le buone pratiche territoriali.



BEST BUONE
ESPERIENZE
di SOSTENIBILITÀ
dei TERRITORI



2026-2076. DALL'HOMO SAPIENS ALL'HOMO AUGMENTATUS

La presentazione del volume di Futura Network apre una riflessione a lungo termine sull'evoluzione umana, accelerata dalla crisi climatica e dalle crisi sociali.

registri **Articolo 41** docum

PROCES L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

Accusa consumi lato, ricerca inclusione. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali [cfr. art. 43].

La «giuria popolare» ha assolto l'AI, e la Corte ha promesso un processo all'umanità che ne fa uso distorto.

DALL'IA ALL'IO. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Servizi di responsabilità, diritti e società



COSA FACCIAMO

Ecosistema Futuro mette a sistema le attività dei partecipanti e ne genera di nuove.

L'obiettivo è duplice: mettere il pensiero a lungo termine al centro della vita del Paese ed esplorare e confrontarsi sugli scenari che possono garantire benessere e qualità della vita per tutti e tutte, nel rispetto dei confini planetari da qui al 2100.

Le attività sono strutturate in quattro aree.





Il lancio dell'Assemblea Nazionale sul Futuro

FUTURO IN CORSO: GIOVANI IDEE PER L'ITALIA

È stato avviato il processo che condurrà nel 2027 alla nascita dell'Assemblea Nazionale sul Futuro, una sorta di Parlamento dei Giovani.

Sono stati svelati i nomi delle 40 ragazze e ragazzi under-35 che faranno parte della «Costituente», assistiti da 12 mentor, per definire le regole di funzionamento dell'Assemblea.

PIAZZA SUL FUTURO

Si è tenuta anche la prima «Piazza sul Futuro», nell'ambito del percorso previsto dal Progetto «Ecosistema Futuro» per il coinvolgimento dal basso dei giovani e delle giovani.



MEMBRI DELLA COSTITUENTE



ALESSANDRO ALBERTI
Ricerca e Project Manager
IZLAB



LORENZO ALBERTINI
Capo scout e formatore
AGESCI



GIULIANO AMATO
Membro della Costituente
già Presidente della Corte Costituzionale



SARA ANDREOZZI
Dottoranda in Design for Social Change
IGA Roma Design



ELISA AZZIMONTI
Strategy & Sustainable Investment Specialist
BNP Paribas



SIMONE MAZZO
Membro
Consiglio Locale dei Giovani



FILIPPO MAZZERI
Aderente e Presidente
Associazione Locust
Consiglio Locale Giovani
Roma



CATERINA MIOGINI
Ricerca e Prodoc
Fondazione CHCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici



MARIO MONTI
Membro della Costituente
già Presidente del Consiglio dei Ministri, Senatore a vita



ALICE MCFARBO
Attivista
Movimento giovani
Sottosopra per Save the Children



LAURA SANDONA
Area Chief Social Impact Officer
Innova San Paolo



LUCA SANTORO
Vicepresidente Carro locale
Interultura Strucata
APS Interkulturus Italia



CHIARA SCARAMUZZONE
Program Manager
Enspan



LARIA SCARPETTA
Affari Istituzionali Nazionali
WWF Italia



SILVANA SCIARRA
Membro della Costituente
già Presidente della Corte Costituzionale



BERNARDO BISCARETTI
Education & Public Affairs Assistant
The Good Lobby Italia



ELENA CATTANEO
Membro della Costituente
Scienziata e Senatrice a vita



MARIA VITTORIA CONTI
Ricerca e Specialista in Scienze dell'Invenzione
Università degli studi di Pavia



ROBERTO COVINO
Junior researcher
Fondazione Italian Institute for the Future



MARIACARLA DI LIDA
Ricerca
Consiglio Nazionale delle Ricerche



EDOARDO NEVOLA
Forest Officer
WWF Italia



ALESSANDRO PAJNO
Membro della Costituente
già Presidente del Consiglio di Stato



LORENZO PANERO
Segretario Generale
Fondazione Lateral ETS
Astolfo



CLAUDIA PIZZELLI
Dottoranda in Scienze e Tecnologia del Mare
Università di Genova



MARIACRISTINA PISANI
Membro della Costituente
già Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani



FLORIAN SZABO
Membro del Direttivo
Officine Italia



PAOLA SEVERINO
Membro della Costituente
già Ministra della Giustizia



VALENTINA SICOLI
Communication Specialist
Gruppo Ieri



RAFFAELE SQUITIERI
Membro della Costituente
già Presidente della Corte dei Conti



TIZIANO TREU
Membro della Costituente
già Presidente del CNEL



TAHIRA ELSEER MOHAMED AHMED BABIKER
Attivista e youth mentor
Movimento giovani
Sottosopra per Save the Children



FRANCESCA FATTORINI
Ricerca e Prodoc
Forward



GIANFRANCO FBI
Membro della Costituente
già Presidente della Camera dei Deputati



CLARISSA GARRUBA
Campus Manager - Palatia
Campus
Future Food Institute



STEFANIA GIAMINI
Membro della Costituente
Vice Direttiva Generale
dell'UNESCO



ALESSIO PONI
Consigliere Comunale
Comune di Ascoli Piceno
Changemakers Astoka



SARA PRITTU
Responsabile Progetti
Fondazione Lateral ETS
Astolfo



GAETANO QUAGLINIELLO
Membro della Costituente
già Ministro per le Riforme costituzionali



ANITA RICCARDI
Coordinatrice piazza di area
climatica
Consiglio Lucere Giovani
Pavia e Consiglio Nazionale Giovani



LUZIA ROBUSCHI
Referente Area
Comunicazione
Consiglio Lucere Giovani
Pavia



ALBERTO VISCEGLIA
Assessore alle Politiche Giovanili Comune di Valeriano
Scuola di Formazione sulle Politiche Giovanili Regione Puglia (FRON)



GAIA ZANDI
Climate and Environment
Team Member
Young Ambassadors Society



GINEVRA JESSE
Climate and Environment
Team Member
Young Ambassadors Society



VIVIANA LETELLIA
HR Specialist
Randstad Italia



GIADA IOPS
Dottoranda in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
Politecnico di Bari



LUZIA IUDOVICI
Ricerca
Politecnico di Milano



GIUSEPPE MACCAIONE
Dottoranda in Climate Change and Sustainable Development
Università degli Studi di Napoli



GAIA ROMAGNOLI
Vice presidente Statnat
Changemakers Astoka



CRISTINA ROSAS
Membro
Consiglio Locale Giovani
Roma



MANUELE ROSETTO
HR Project Officer
Randstad Italia



EUGENIO RUSSO
Presidente
Contacto



VERONICA SALCERINI
Studentessa Hub
International Business School
Toyota Material Handling





FIGURA I.2.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, PER IL PERIODO 2026-2029

| Dominio | Indicatore | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
|--------------------------------------|--|--|------|------|------|------|------|------|
| Benessere economico | 1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite | Bar chart showing a slight upward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | 2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | 3. Indice di povertà assoluta | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Salute | 4. Speranza di vita in buona salute alla nascita | Bar chart showing a slight upward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | 5. Eccesso di peso | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Istruzione e formazione | 6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Lavoro e conciliazione tempi di vita | 7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | 8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Sicurezza | 9. Indice di criminalità predatoria | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Politica e istituzioni | 10. Durata Effettiva | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | Disposition Time | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| Ambiente | 11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |
| | 12. Consumo di suolo | Bar chart showing a slight downward trend from 2023 to 2029. | | | | | | |

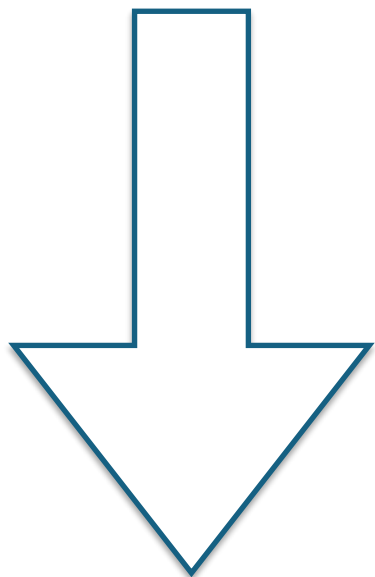
Secondo l'Allegato BES pubblicato dal MEF a fine aprile 2026, nel quadriennio 2026-2029:

- aumenterà leggermente il **reddito disponibile delle famiglie**;
- la **disuguaglianza** e la **povertà** resteranno stabili;
- la **speranza di vita in buona salute** aumenterà leggermente;
- l'**uscita precoce dal sistema scolastico** e la **mancata partecipazione al lavoro** resteranno sostanzialmente costanti;
- il **disposition time** dei processi civili aumenterà;
- le **emissioni di CO2** e l'**eccesso di peso** diminuiranno leggermente.



Biennio 2026-27: occasione unica per disegnare il futuro dell'Italia

Disegnare il futuro dell'Italia attraverso: revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il nuovo Piano Strutturale di Bilancio e il futuro Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea:



- **entro metà 2026:** terza Revisione Volontaria Nazionale sullo stato d'avanzamento verso gli SDGs (Voluntary National Review - VNR), in vista della sua presentazione all'HLPF delle Nazioni Unite di luglio;
- **seconda metà del 2026:** revisione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) del 2022;
- **prima parte del 2027:** predisposizione del Piano di Accelerazione Trasformativa (PAT) finalizzato a recuperare i ritardi nei confronti degli Obiettivi dell'Agenda 2030 (impegno dell'Italia al Summit ONU di settembre del 2023);
- **nella seconda parte del 2027,** dopo le previste elezioni politiche, **rivedere il Piano Strutturale di Bilancio (PSB)** per il periodo 2028-2032, anche alla luce del Quadro finanziario pluriennale europeo per il ciclo 2028-2034.





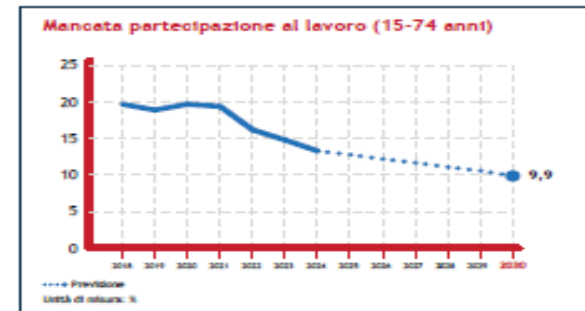
Gli ingredienti indispensabili per una Strategia di alto livello

- 1) Fare un bagno di realtà e riconoscere i tanti ritardi del Paese nei confronti dell'Agenda 2030;
- 2) Ampliare in modo significativo l'insieme dei 55 indicatori della SNSvS 2022;
- 3) Mettere al centro della nuova Strategia la questione delle disuguaglianze di genere;
- 4) Affrontare in modo nuovo la «questione energetica», accelerando la transizione alle rinnovabili come fattore di competitività e di indipendenza, rivedendo il Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC);
- 5) Assicurare la coerenza delle politiche pubbliche come fattore irrinunciabile, che cambia le prospettive future del Paese;
- 6) Porre la «giustizia intergenerazionale» e la valutazione dell'impatto sui giovani e sulle future generazioni delle politiche pubbliche come strumento irrinunciabile della Strategia.
- 7) Tenere conto delle numerose proposte avanzate dall'ASviS nei vari campi e delle politiche europee che verranno definite nei prossimi due anni.



La revisione della Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile deve partire da un “bagno di realtà” rispetto all’Agenda 2030:

- il quadro descritto dai dati disponibili e sintetizzato attraverso gli indicatori compositi elaborati dall’ASviS conferma non solo il **contenuto miglioramento registrato per molti SDGs dal 2010 in avanti**, ma anche il **peggioramento del nostro Paese con riferimento a ben sei Goal su 17**: povertà (Goal 1), condizione dei sistemi idrici e socio-sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), condizione degli ecosistemi terrestri (Goal 15), governance (Goal 16) e partnership (Goal 17);
- sulla base delle tendenze registrate finora e le **previsioni realizzate da Prometeia per questo Rapporto su 38 Obiettivi quantitativi analizzati solo 11 sono raggiungibili**, cinque hanno un andamento discordante, 22 non sono raggiungibili;
- In sintesi: **l’Italia del 2030 non sarebbe molto diversa da quella attuale e da quella che era nel 2015, quando fu firmata l’Agenda 2030.**



La revisione della Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile deve partire da un “bagno di realtà” rispetto all’Agenda 2030:

- il quadro descritto dai dati disponibili e sintetizzato attraverso gli indicatori composti elaborati dall’ASviS conferma non solo il **contenuto miglioramento registrato per molti SDGs dal 2010 in avanti**, ma anche il **peggioramento del nostro Paese con riferimento a ben sei Goal su 17: povertà (Goal 1), condizione dei sistemi idrici e socio-sanitari (Goal 6), disuguaglianze (Goal 10), condizione degli ecosistemi terrestri (Goal 15), governance (Goal 16) e partnership (Goal 17)**;
- sulla base delle tendenze registrate finora e le **previsioni realizzate da Prometeia per questo Rapporto su 38 Obiettivi quantitativi analizzati solo 11 sono raggiungibili**, cinque hanno un andamento discordante, 22 non sono raggiungibili;
- In sintesi: **l’Italia del 2030 non sarebbe molto diversa da quella attuale e da quella che era nel 2015, quando fu firmata l’Agenda 2030.**

Tabella 4.1 - Sintesi della raggiungibilità degli obiettivi quantitativi

| TARGET | OBBIETTIVO QUANTITATIVO | VALUTAZIONE |
|---------------------------------|---|-------------|
| DIMENSIONE SOCIALE | | |
| 1.2 | Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020 | ● |
| 3.4 | Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013 | ● |
| 4.1 | Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uso precoce del sistema di istruzione e formazione | ● |
| 4.2 | Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia | ● |
| 4.3 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% dei laureati | ● |
| 4.4 | Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica | ● |
| 4.4 | Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza matematica | ● |
| 5.4 | Entro il 2026 ridurre a meno di 10 punti percentuali il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli | ● |
| 5.5 | Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2019 | ● |
| 5.5 | Entro il 2026 raggiungere almeno il 40% di donne nei consigli regionali | ● |
| 10.4 | Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei | ● |
| DIMENSIONE ECONOMICA | | |
| 8.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione | ● |
| 8.6 | Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% | ● |
| 9.1 | Entro il 2050 raddoppiare il traffico merci su ferrovia rispetto al 2015 | ● |
| 9.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo | ● |
| 9.0 | Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit | ● |
| 12.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di utilizzo circolare dei materiali | ● |
| 12.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani | ● |
| 12.5 | Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20% rispetto al 2010 | ● |
| DIMENSIONE AMBIENTALE | | |
| 2.4 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche | ● |
| 2.4 | Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2019 | ● |
| 2.4 | Entro il 2030 ridurre l'uso dei pesticidi del 50% rispetto al triennio 2015-2017 | ● |
| 6.4 | Entro il 2026 ridurre del 15% dispersione delle reti idriche rispetto ai valori registrati nel 2015 | ● |
| 7.2 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 42.5% di energia da fonti rinnovabili | ● |
| 7.3 | Entro il 2050 ridurre del 42.5% l'intensità energetica rispetto al 2019 | ● |
| 7.3 | Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020 | ● |
| 11.2 | Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 | ● |
| 11.2 | Entro il 2030 aumentare del 20% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2010 | ● |
| 11.5 | Entro il 2030 ridurre la popolazione esposta a rischio alluvioni al di sotto del 9% | ● |
| 11.6 | Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno | ● |
| 13.2 | Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO ₂ e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 | ● |
| 14.4 | Entro il 2030 azzerare il sovrasfruttamento degli stock ittici | ● |
| 14.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette | ● |
| 15.3 | Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo | ● |
| 15.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette | ● |
| DIMENSIONE ISTITUZIONALE | | |
| 16.3 | Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena | ● |
| 16.7 | Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019 | ● |
| 17.2 | Entro il 2030 raggiungere la quota dello 0,7% del RNL destinata all' Aiuto Pubblico allo Sviluppo | ● |

● raggiungibile/avvicinabile ● andamento discordante ● non raggiungibile

Tabella 4.3 - Benessere attuale nell'Unione europea: indici ASDI e per i pilastri della sostenibilità economico, sociale e ambientale

| EU27 | Indice ASDI | Economia | Società | Ambiente |
|----------|-------------|----------|---------|----------|
| Germania | 72.6 | 63.8 | 78.7 | 58.2 |
| Resto UE | 68.6 | 38.7 | 74.6 | 63.0 |
| Francia | 63.6 | 53.9 | 71.9 | 55.5 |
| Italia | 60.7 | 31.0 | 67.9 | 63.5 |
| Spagna | 59.6 | 28.8 | 70.1 | 58.8 |

Tabella 4.5 - Sostenibilità nel 2050 nell'Unione europea: indici ASDI e per i pilastri economico, sociale e ambientale

| EU27 | Indice ASDI | Economia | Società | Ambiente |
|----------|-------------|----------|---------|----------|
| Germania | 75.0 | 66.2 | 82.2 | 62.3 |
| Francia | 71.5 | 53.1 | 79.1 | 57.4 |
| Resto UE | 68.7 | 51.7 | 79.4 | 62.9 |
| Spagna | 64.6 | 48.2 | 77.5 | 56.6 |
| Italia | 63.8 | 43.5 | 73.7 | 57.6 |

Nello scenario tendenziale, nel 2050 l'Italia registrerebbe un moderato miglioramento del benessere complessivo (+5,2%) rispetto ai livelli del 2020. Tale incremento appare trainato principalmente dal rafforzamento del pilastro economico (+40%), mentre quello sociale mostra solo un lieve miglioramento (+8,5%) e quello ambientale registra una riduzione pari al 9,2%.



Le quattro politiche analizzate nel «Rapporto di Primavera 2026» (decarbonizzazione, occupazione, istruzione e innovazione), il cui impatto è simulato attraverso il modello del CMCC, portano benefici, ma limitati, a causa dei trade-off. Solo con un coordinamento delle politiche settoriali i risultati migliorano decisamente.

Tabella 4.7 - Effetto delle politiche considerate sui diversi SDG (variazioni in punti percentuali rispetto allo scenario di riferimento)

| Politica | ASDI index | SDG 1 | SDG 2 | SDG 3 | SDG 4 | SDG 6 | SDG 7 | SDG 8 | SDG 9 | SDG 10 | SDG 11 | SDG 12 | SDG 13 | SDG 14 | SDG 15 | SDG 16 | SDG 17 |
|---|------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Fitfor55 e NDC (Politica DECARB) | ↔ | ↓ | ↔ | ↔ | ↔ | ↑ | ↔ | ↓↓↓ | ↑ | ↔ | ↔ | ↓↓ | ↑↑↑ | ↔ | ↔ | ↔ | ↓↓↓ |
| Aumento dell'occupazione femminile e giovanile (Politica OCC) | ↑↑ | ↑ | ↑ | ↔ | ↔ | ↓↓ | ↔ | ↑↑↑ | ↑ | ↔ | ↔ | ↑↑↑ | ↓↓ | ↔ | ↔ | ↔ | ↑↑↑ |
| Istruzione di qualità (Politica Q ST) | ↑ | ↑ | ↑ | ↔ | ↔ | ↓↓ | ↔ | ↑↑↑ | ↑ | ↔ | ↔ | ↑↑ | ↓ | ↔ | ↔ | ↔ | ↑↑↑ |
| Industria 4.0 + Digitalizzazione (Politica IND4.0+DIG) | ↑↑ | ↑↑↑ | ↑ | ↑ | ↔ | ↓↓↓ | ↑ | ↑↑↑ | ↓↓ | ↓↓↓ | | ↑↑↑ | ↓↓↓ | ↔ | ↔ | ↔ | ↑↑↑ |
| Complessiva | ↑↑↑ | ↑↑ | ↑ | ↑ | ↔ | ↓↓↓ | ↑ | ↑↑↑ | ↓↓ | ↓↓ | ↑↑ | ↑↑↑ | ↑↑↑ | ↔ | ↔ | ↔ | ↑↑↑ |

Legenda: Superiore a 15 ↑↑↑ [15,5) ↑↑ [5, 1) ↑ [1,-1) ↔ (-1,-5) ↓ (-5,-15) ↓↓ inferiore a -15 ↓↓↓



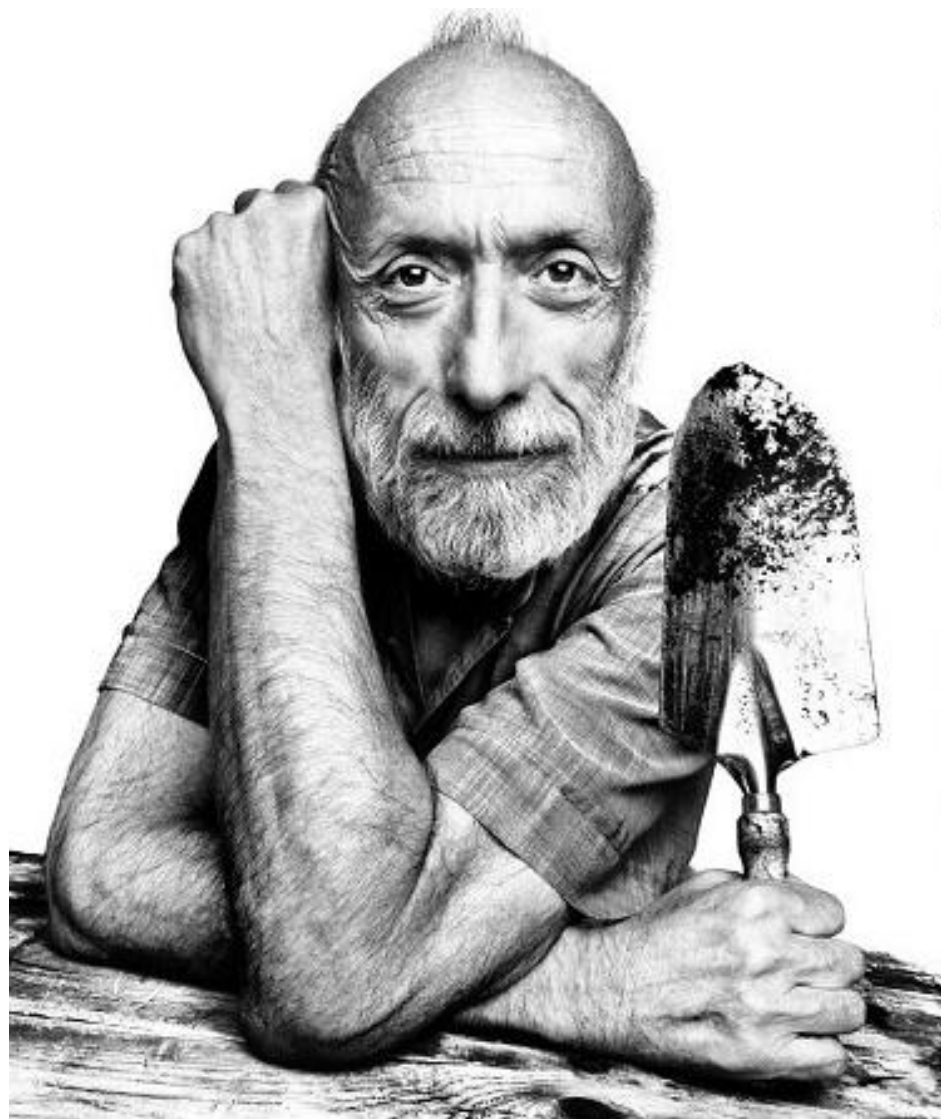


Gli ingredienti indispensabili per una Strategia di alto livello

- 1) Fare un bagno di realtà e riconoscere i tanti ritardi del Paese nei confronti dell'Agenda 2030;
- 2) Ampliare in modo significativo l'insieme dei 55 indicatori della SNSvS 2022;
- 3) Mettere al centro della nuova Strategia la questione delle disuguaglianze di genere;
- 4) Affrontare in modo nuovo la «questione energetica», accelerando la transizione alle rinnovabili come fattore di competitività e di indipendenza, rivedendo il Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC);
- 5) Assicurare la coerenza delle politiche pubbliche come fattore irrinunciabile, che cambia le prospettive future del Paese;
- 6) Porre la «giustizia intergenerazionale» e la valutazione dell'impatto sui giovani e sulle future generazioni delle politiche pubbliche come strumento irrinunciabile della Strategia.
- 7) Tenere conto delle numerose proposte avanzate dall'ASviS nei vari campi e delle politiche europee che verranno definite nei prossimi due anni.



Un ricordo, una lezione



Dobbiamo tutti insieme avere il coraggio e la forza di sradicare un sistema che non funziona, in nome di un'economia più buona, pulita e giusta. Un'economia della natura e della vita.

Così potremo vincere la sfida e far diventare il 2030 quel luogo migliore che tutti desideriamo.

Carlo Petrini,
fondatore di Slow Food

